



Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO
Servizio Agricoltura
Via G.B. Trener, 3
38121 TRENTO
 pec: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA DIFESA PASSIVA SETTORE AGRICOLO PRESENTATA DA PARTE DELLA SINGOLA AZIENDA.

(l.p. 28 marzo 2003, n. 4, art. 54)

Il sottoscritto (1) _____ nato a _____
 il _____ residente in _____ via/loc _____
 n. _____ Comune di _____ Prov. _____ Cap _____ in qualità di (2)
 _____ del _____ con sede in
 Via/Loc _____ n. _____ Comune _____ di
 _____ Prov. _____ Cap. _____ telefono _____ nr. _____ codice
 fiscale/P.IVA _____ fax _____ n. telefono _____
 indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CHIEDE

il contributo per gli interventi di difesa passiva – articolo 54 commi 2 e 5 della l.p. 4/03 per la campagna assicurativa dal _____ al _____ per una spesa prevista per l'anno _____ di Euro _____ e che il contributo:

venga erogato in via anticipata

NON venga erogato in via anticipata.

(1) *cognome e nome del legale rappresentante;*

(2) *presidente - legale rappresentante - ecc.;*



Il sottoscritto chiede altresì che l'eventuale contributo venga erogato mediante pagamento su conto corrente bancario:

c/c n. _____ ABI _____ CAB _____ CIN _____
 Istituto di Credito _____ Agenzia _____
 Codice IBAN _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di essere una (*):
 - microimpresa piccola impresa media impresa
- che l'azienda non si trova in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 59 del reg. UE n. 2022/2472 (**);
- che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di non avere chiesto né ottenuto, per le gli stessi costi, altri benefici.

Il sottoscritto inoltre è **a conoscenza:**

- dell'obbligo di ottemperare alle condizioni stabilite con la deliberazione n. 2318 del 15 dicembre 2023 per la concessione dei benefici in oggetto e **si impegna** a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire.

Divieto delle "revolving doors" - articolo 53, comma 16-ter, D.lgs 165/2001

"I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)



SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Per gli organismi associativi:

- 1) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente (in caso di domanda sottoscritta con firma autografa e non in presenza de dipendente addetto)
- 2) informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di trattamento dei dati;
- 3) copia del contratto di polizza stipulato con indicazione del premio assicurativo;
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'azienda relativamente alla categoria di reddito (agrario o di impresa) cui è titolare il beneficiario, ai fini dell'eventuale applicazione della ritenuta fiscale prevista dall'articolo 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;



DEFINIZIONI

(*) *La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR, mentre si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.*

(**) *impresa in difficoltà è un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*

a) *nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;*

b) *nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*

c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*

d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*

e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.*

